

State aspettando?

filename: aspett-a.doc
di Marco deFelice, www.aiutobiblico.org

Un sermone che parla dell'importanza di vivere in tal modo che essere sempre in attesa per l'arrivo di Gesù Cristo.

Oggi, voglio considerare insieme a voi, alla luce degli insegnamenti biblici, come una moglie dovrebbe comportarsi. Attenzione, anche voi uomini dovete ascoltare attentamente e anche voi ragazze che non siete ancora sposate. Questo sarà un insegnamento utile a noi tutti. Quindi, chiedo a tutti voi di prestare molta attenzione a tutto ciò che vedremo oggi dalla Parola di Dio.

Quale atteggiamento e comportamento dovrebbe avere una moglie nei confronti di suo marito? Come dovrebbe vivere e come dovrebbe impegnarsi?

Ricordiamo che la donna fu creata specificatamente per essere un aiuto adatto all'uomo. Ascoltiamo le parole di Dio in Genesi 2.

“Poi Dio il SIGNORE disse: «Non è bene che l'uomo sia solo; io gli farò un aiuto che sia adatto a lui».” (Gen 2:18)

Nella Nuova Riveduta leggiamo : *“io gli farò un aiuto conveniente a lui”*

La donna è stata creata da Dio per essere un aiuto conveniente all'uomo. Quindi, questo è lo scopo principale che Dio ha stabilito per la donna. Perciò, nel piano di Dio, una moglie dovrebbe dedicarsi a promuovere il bene del marito. Questo impegno dovrebbe riempire la sua vita.

Visto che solitamente il marito lavora fuori casa, la moglie ha, durante il giorno, molto tempo da dover gestire per conto suo. Lei può usare il suo tempo in modo da promuovere il bene del marito, oppure, può impegnarsi in cose che non portano alcun bene al marito, anche se in sé non sono cose sbagliate.

Visto che una moglie ha molto tempo da dover gestire per conto suo, come dovrebbe comportarsi? Quale dovrebbe essere il suo ruolo e il suo impegno?

Dio non lascia a noi la facoltà di decidere. Infatti nella Bibbia, Dio ci descrive una moglie degna di

essere lodata da suo marito, affinché possa essere di esempio a noi. Questa moglie, che viene descritta in Proverbi 31, è una moglie che si dedica interamente a curare il marito e la famiglia. Si impegna con costanza, con saggezza e con diligenza, non per se stessa, ma per il bene di suo marito. Mentre egli è fuori con i suoi lavori, lei organizza tutto e si impegna totalmente per il bene del marito.

Vi leggo qualche versetto di questo brano, affinché possiamo capire alcune delle qualità di una moglie virtuosa, ovvero, di una moglie che si comporta come vuole Dio.

*“10 Una donna virtuosa chi la troverà? Il suo pregio sorpassa di molto quello delle perle. 11 Il cuore di suo marito confida in lei, ed egli non mancherà **mai** di provviste. 12 Lei gli fa del bene, e non del male, **tutti i giorni** della sua vita.” (Prov 31:10-12 NRV)*

Il marito di una moglie così non mancherà mai di provviste, perché sua moglie gli fa del bene **tutti i giorni** della sua vita. Lei si impegna con costanza, sempre, tutti i giorni, non qualche giorno sì e qualche giorno no.

Leggo due altri versetti.

“Si alza quando ancora è notte, distribuisce il cibo alla famiglia e il compito alle sue serve.” (Prov 31:15 NRV)

“Sente che il suo lavoro rende bene; la sua lucerna non si spegne la notte.” (Prov 31:18 NRV)

Questa moglie si alza mentre è ancora notte, e lavora fino a tardissimo. In altre parole, il suo impegno per il marito non è solo grande, ma è anche costante, perché si impegna in ogni ora della giornata e in tutti i giorni della sua vita. Quindi lei non divide la sua giornata in modo da avere una parte dedicata a promuovere il bene del marito, e un'altra parte dedicata a se stessa. Invece si impegna costantemente e totalmente, giorno e notte, tutti i giorni, a curare suo marito.

Amici, tristemente ci sono poche donne oggi che hanno questo tipo di impegno, ci sono veramente poche donne che hanno questo concetto biblico del loro ruolo.

Invece oggi tante donne anziché perseverare a pensare unicamente al bene dei loro mariti, pensano a tante altre cose. Magari, fanno il necessario per curare la casa e i propri mariti, avendo però tanti tra-guardi e interessi personali che non promuovono il bene dei propri coniugi.

Questo modo di vivere non segue l'insegnamento biblico. La donna fu creata specificatamente per essere un aiuto adatto all'uomo.

Vi leggo un altro versetto di Proverbi 31, che descrive una stupenda conseguenza che accadrà quando una moglie si comporta come la donna descritta in Proverbi 31.

“Suo marito è rispettato alle porte della città, quando si siede tra gli anziani del paese.” (Prov 31:23 NRV)

Quando una moglie si impegna come Dio intende, cioè quando aiuta il marito a far il suo meglio in ogni cosa e ad essere rispettato, quella moglie aumenterà la reputazione di suo marito, in modo che possa onorare Dio.

Una moglie dovrebbe vivere in modo tale che suo marito venga rispettato dagli altri. La moglie dovrebbe dedicarsi ad essere un aiuto convenevole, dovrebbe non cercare la propria gloria, né il proprio bene, ma anzi, il suo desiderio dovrebbe essere quello che il marito stia bene e sia rispettato.

il marito lontano

Ho menzionato prima che solitamente, il marito lavora fuori casa, e perciò, la moglie deve autogestirsi durante il giorno. Quindi, il modo che una donna passa la giornata dipende molto da lei.

Se un marito, avendo un lavoro che gli permette di poter tornare a casa ogni sera, sa essere un buon marito, è consapevole dell'importanza di essere riconosciuto alla moglie, di incoraggiarla, e di curarla teneramente. Se un marito si comporta così nei riguardi della propria moglie, sarà molto più facile per lei rimanere costante nel suo ruolo.

A volte però può capitare che il marito non possa tornare a casa ogni sera. Può capitare che, per qualche motivo, questo marito resti lontano da casa per

molto tempo, e poi un bel giorno torni a casa senza aver potuto avvisare la moglie. Queste situazioni succedevano soprattutto nei secoli passati, quando non esisteva il telefono.

Se si vuole veramente conoscere il cuore di una moglie, osservate come lei vive quando suo marito è via per tanto tempo. Lei manterrà il suo impegno di promuovere il bene di suo marito? Lei continuerà ad amarlo, senza lasciare spazio nel suo cuore per nessun altro? Si lascerà distrarre da tante cose, oppure, resterà costante negli impegni che suo marito le ha incaricato di compiere? Si impegnerà di tutto cuore a fare non solo il necessario, ma a portare avanti il più possibile tutto quello che può essere utile al marito?

Beata la moglie che rimane costantemente impegnata a promuovere il bene del marito, anche quando egli è via per tanto tempo. Provate a immaginare che grande gioia ci sarà in quella famiglia, quando il marito ritorna senza preavviso!! Il marito, vedendo l'impegno della moglie, vedendo tutto quello che avrà fatto, vedendo i buoni frutti della sua costanza e del suo impegno, avrà grande gioia, e questa gioia diventerà anche la gioia della moglie.

Che tristezza avrà quel marito se, tornando a casa senza preavviso, invece di trovare i buoni frutti prodotti dall'impegno della moglie, trova tutto un disastro! Trova la casa in disordine e messa male. Trova i figli che non hanno ricevuto buona disciplina e buona educazione. Trova la moglie impegnata in tante cose che le piacciono e che però non promuovono il bene del marito e della famiglia, magari la trova intenta a pensare e procurarsi dei bei vestiti, per seguire la moda, oppure a svagarsi con vari hobby che la fanno divertire.

Come si sentirebbe quel marito che, entrando in casa per la prima volta dopo molto tempo, anziché trovare una moglie come la donna di Proverbi 31, la trova immatura, impulsiva, incostante, e molto attaccata alle cose del mondo, anziché alle cose di famiglia? Peggio ancora, come sarebbe se lui dovesse trovarla vestita con bei vestiti, passeggiando in città, sperando di attirare lo sguardo degli uomini delle città? Quanta gioia ci sarà in quella casa, quando il marito ritorna dopo la sua lunga assenza, e trova sua moglie tutta impegnata a fare tante cose che non promuovono il bene del marito e della famiglia?

Oh che ogni moglie possa essere una moglie come la donna di Proverbi 31!

Siamo noi la moglie

All' inizio di questo sermone, ho menzionato che nonostante questo sermone riguardi il comportamento della moglie, serve a tutti noi.

Perché serve a tutti noi? A cosa può servire un insegnamento sul comportamento della moglie, per chi non è moglie? Effettivamente non potrà essere molto utile per chi non è una moglie.

Però, attenzione!! Chi di noi è una moglie? Chi di noi è una sposa?

Chiunque è un vero figlio di Dio, fa parte della Chiesa e quindi fa parte della Sposa di Cristo. La Chiesa è la sposa, ovvero, la moglie di Cristo. Noi facciamo parte della Chiesa. Quindi, tutto quello che la Bibbia insegna riguardo all'impegno e al comportamento che una buona moglie deve avere verso suo marito, dovrebbe rispecchiare il **nostro** comportamento nei confronti di Cristo Gesù, il nostro Sposo.

Amici, NOI siamo la moglie. I principi che abbiamo considerato finora su come una moglie dovrebbe comportarsi si applicano a NOI, come Sposa di Cristo.

Infatti, Proverbi 31 parla della moglie, ma ricordiamo che quella moglie è anche un TIPO della Chiesa, la sposa di Cristo. Perciò, Proverbi 31 ci insegna come dovremmo vivere NOI, che siamo la sposa di Cristo.

Allora, dobbiamo esaminarci. Il nostro Sposo è via, in una guerra. Egli ci ha mandato a dire che ritornerà per noi, senza però dirci precisamente quando. Come dovremmo impegnarci mentre aspettiamo il Suo ritorno?

La Bibbia parla molto di questo argomento. Ci spiega ripetutamente come dovremmo vivere, mentre aspettiamo Cristo Gesù, il nostro Sposo. Voglio leggere alcuni brani che parlano di questo, e poi considerare che tipo di moglie siamo per Cristo.

l'esempio dei Tessalonicesi

Prima di tutto, vi leggo un brano che ci dà un buon esempio da seguire, quello in cui l'Apostolo Paolo

parla dei credenti di Tessalonica. Egli scrive a loro in 1 Tessalonicesi 1.

*“9 perché essi stessi raccontano quale sia stata la nostra venuta fra voi, e come vi siete convertiti dagli idoli a Dio per **servire** il Dio vivente e vero, 10 e per **aspettare** dai cieli il Figlio suo che egli ha risuscitato dai morti; cioè, Gesù che ci libera dall'ira imminente.” (1 Tess 1:9-10 NRV)*

Prima della loro salvezza, queste persone servivano idoli, ma ora, servono Dio. La vera vita cristiana è una vita dedicata a **servire** Dio.

Questi credenti vivevano nei confronti di Cristo proprio come la moglie di Proverbi 31 viveva nei confronti di suo marito. Servivano Dio, quindi, servivano Gesù Cristo, lo Sposo, in altre parole, si **dedicavano** all'opera di Dio, come la moglie di Proverbi 31 si dedicava a procurare del bene a suo marito.

Inoltre il brano dichiara che i Tessalonicesi stavano **aspettando** Cristo. Considereremo più avanti questa parola “**aspettare**” Per ora, ci basta sapere che la parola indica un'attesa attiva.

Avvertimento, ricordo 2Pietro 3

Passiamo ora ad un altro brano, che ci insegna il modo in cui noi, che siamo la sposa di Cristo, dovremmo vivere, finché Gesù non ritorna per noi. Volta dopo volta, Dio ci insegna a non vivere per le cose di questo mondo, ma piuttosto ci insegna ad impegnarci totalmente per ciò che è eterno, per la gloria del nostro Sposo, Gesù Cristo.

Il brano che vi leggo, in 2Pietro 3:11-14, ci ricorda che tutto quello che è intorno a noi sarà distrutto quando Gesù Cristo ritornerà per giudicare il mondo. Quindi, dobbiamo vivere in modo da essere trovati da Cristo immacolati ed irreprensibili.

“11 Poiché dunque tutte queste cose devono dissolversi, quali non dovete essere voi, per santità di condotta e per pietà, 12 mentre attendete e affrettate la venuta del giorno di Dio, in cui i cieli infocati si dissolveranno e gli elementi infiammati si scioglieranno! 13 Ma, secondo la sua promessa, noi aspettiamo nuovi cieli e nuova terra, nei quali abiti la giustizia. 14 Perciò, carissimi, aspettando queste cose, fate in modo di essere trovati da lui imma-

colati e irreprensibili nella pace;” (2Piet 3:11-14 NRV)

Dio chiama ogni vero credente a non amare le cose del mondo e a camminare in questo mondo in viva attesa del ritorno di Cristo. Dobbiamo attendere ed affrettare la venuta di Cristo. Questo vuol dire vivere pensando attivamente al Suo ritorno, e quindi vivendo in modo tale da non doverci vergognare. Anzi dovremmo vivere desiderando di affrettare il ritorno di Gesù, impegnandoci con tutto il nostro cuore per la Sua gloria.

Comprendiamo che cosa vuol dire aspettare

La Bibbia dice che dobbiamo aspettare il ritorno di Cristo. Come possiamo fare questo? Che cosa vuol dire?

Per capire meglio quello che la Bibbia intende per aspettare, vi faccio un esempio. Immaginiamo una moglie che vive in un tempo in cui non esisteva il telefono. Questa moglie ama tantissimo suo marito. Però, dopo pochi anni di matrimonio, il marito deve partire per un paese lontano come soldato. Non sa quanto tempo sarà via. Dopo molto tempo, egli scrive alla moglie, informandola che la guerra sta per finire e che egli tornerà a casa. Però, non sa precisamente quando succederà. Quindi, dice alla moglie di essere pronta per il suo ritorno.

Per questa moglie l'arrivo di suo marito è la cosa più importante della vita. Quindi ha una grandissima gioia, sapendo che presto suo marito ritornerà.

Osserviamo la vita di questa moglie per capire cosa vuol dire aspettare. Quali sono i pensieri, l'atteggiamento e il cuore di quella moglie, che aspetta con grande desiderio il ritorno di suo marito?

Prima di tutto pensa a suo marito dalla mattina alla sera. Ogni giorno, lei si alza e il suo primo pensiero è: forse verrà oggi! Ogni notte, quando va a letto, prima di addormentarsi, pensa: forse verrà domani!

Durante il giorno, volta dopo volta, guarda fuori dalla finestra, sperando di vederlo arrivare all'orizzonte.

Però, il suo aspettare va molto oltre al solo pensare all'imminente rientro del marito. Infatti lei non va

in giro in paese, sperando di essere notata come una bella donna dagli altri uomini, anziché si veste in modo tale da attirare la minima attenzione possibile. Non vuole essere notata dagli altri. A lei importa essere bella solamente per suo marito.

Lei non riempie la sua vita con hobby ed altre attività divertenti. Invece, quando non sta facendo i lavori di casa, si impegna facendo maglie e cucendo per preparare tanti nuovi vestiti per suo marito. Vuole avere tante cose nuove da dargli quando arriverà.

Spesso, le altre donne del paese la invitano a passare tempo con loro, facendo cose piacevoli, che in sé non sono nulla di male, però sono cose che servono per piacere. Lei rifiuta sempre di andare con loro. La sua risposta, che rispecchia il suo cuore, è che preferisce passare il tempo rendendo la casa ancora più speciale per quando ritornerà suo marito. Inoltre, lei invita queste amiche a venire e passare tempo con lei, cucendo e preparando cose per i loro mariti, visto che anche loro sono partiti per la guerra ed hanno promesso di ritornare presto. Però, solitamente, la maggioranza di quelle mogli preferisce fare cose più piacevoli.

Questa moglie invece non si stanca, perché non solo **dice** di amare suo marito, ma lo ama veramente. Lei non si stanca di impegnarsi per lui, perché sa che nulla al mondo vale quanto passare il resto della vita nella gioia di stare insieme a lui.

Amici, questo è un esempio di quello che vuol dire veramente aspettare Cristo. Veramente aspettare Cristo cambia totalmente il modo in cui viviamo. Vuol dire che ogni decisione, anche quelle piccole, vengono prese pensando al ritorno di Cristo, con il desiderio di portare gloria al Suo nome, e di essere trovati da Lui immacolati e irreprensibili.

un avvertimento di Gesù

Il concetto di vivere attivamente aspettando il ritorno di Cristo non è un semplice suggerimento. È l'unico modo giusto di vivere per un vero figlio di Dio. In Luca 12, Gesù ci parla dell'importanza di essere sempre pronti per il Suo ritorno, perché non sappiamo quando Gesù ritornerà. Vi leggo da Luca 12.

“35 «I vostri fianchi siano cinti, e le vostre lampade accese; 36 siate simili a quelli che aspettano il loro padrone quando tornerà dalle nozze, per aprirgli appena giungerà e busserà. 37 Beati quei

servi che il padrone, arrivando, troverà vigilanti! In verità io vi dico che egli si rimboccherà le vesti, li farà mettere a tavola e passerà a servirli. 38 Se giungerà alla seconda o alla terza vigilia e li troverà così, beati loro! 39 Sappiate questo, che se il padrone di casa conoscesse a che ora verrà il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. 40 Anche voi siate pronti, perché il Figlio dell'uomo verrà nell'ora che non pensate». (Luca 12:35-40)

Gesù ci comanda di essere sempre pronti. In altre parole, di vegliare sempre, di non dimenticare mai il prossimo ritorno di Cristo, nemmeno per un momento.

Vivere così vuol dire ricordare che **ogni** nostra azione e pensiero e parola possono servire a portare gloria a Dio, oppure possono essere sprecati, o peggio ancora, possono danneggiare il regno di Dio. Quindi, essere pronti vuol dire usare bene ogni momento della propria vita.

Come avere una corona eterna

Perché è così importante vivere così? Per tanti motivi. Certamente perché Dio ce lo comanda. Però, è molto più che un comandamento. Vivere così è l'unica via che porta a godere l'amore di Dio per noi in Cristo Gesù. Inoltre, è l'unico modo di veramente amare Dio. Tornando all'esempio della moglie che aspetta suo marito, se lei non si impegna totalmente per lui, dire che lo ama vuol dire essere ipocrita.

Poi, c'è un altro motivo perché dovremmo vivere così. Abbiamo già visto che tutto quello che c'è nel mondo sarà distrutto. Quindi, se vogliamo un tesoro eterno, dobbiamo investire in qualcosa di eterno e non in tesori sulla terra. Dobbiamo impegnarci ad avere una corona eterna, che possiamo presentare al nostro Sposo, Gesù Cristo.

L'Apostolo Paolo capiva questo. Mentre tante persone vivevano per una corona corruttibile, che il mondo dà, Paolo si impegnava per una corona incorruttibile, che dura tutta l'eternità.

Paolo viveva aspettando il ritorno di Cristo. Infatti, si impegnava in modo da essere trovato pronto al ritorno di Cristo. Si impegnava totalmente ad investire bene i talenti che aveva ricevuto dal suo Signore.

“7 Ho combattuto il buon combattimento, ho finito la corsa, ho conservato la fede. 8 Ormai mi è riservata la corona di giustizia che il Signore, il giusto giudice, mi assegnerà in quel giorno; e non solo a me, ma anche a tutti quelli che avranno amato la sua apparizione.” (2Tim 4:7-8 NRV)

Paolo sapeva che gli aspettava una corona alla venuta di Cristo, perché vedeva il frutto del suo impegno.

“19 Qual è infatti la nostra speranza, o la nostra gioia, o la corona di cui siamo fieri? Non siete forse voi, davanti al nostro Signore Gesù quand'egli verrà? 20 Sì, certo, voi siete il nostro vanto e la nostra gioia.” (1Te 2:19-20 NRV)

Qual'era la gioia di Paolo e dei suoi collaboratori, che cosa era ciò di cui era fiero, nel senso giusto?

La gioia di Paolo e dei suoi collaboratori erano questi credenti. In altre parole, la gioia di Paolo stava nel riconoscere il frutto spirituale che era visibile in questi credenti. Vedere che erano salvati, quando prima erano sotto condanna, vedere questi credenti che aspettavano con gioia Cristo, vederli servire Dio, mentre prima servivano gli idoli, vederli amare Cristo Gesù, mentre prima amavano le cose del mondo, tutte queste cose erano fonte di immensa gioia per Paolo.

Paolo sapeva che, per grazia di Dio, la sua vita aveva toccato la vita di queste persone, con risultati eterni. Egli sapeva che questi credenti erano un prezioso tesoro che lui poteva presentare a Cristo Gesù. Essi erano la sua gioia e la sua corona, di cui era fiero.

Domanda: Qual'è la nostra gioia? Ci stiamo impegnando totalmente ad avere un tesoro da presentare a Cristo? Il nostro tesoro è veramente qualcosa che vale in cielo? Oppure, siamo facilmente attirati dalle cose del mondo, dall'approvazione degli altri e dai piaceri del mondo?

Se vuoi sapere dov'è il tuo tesoro, basta che valuti onestamente quali sono le cose che riempiono i tuoi pensieri. Basta considerare quali sono i desideri del tuo cuore.

Se vuoi conoscere meglio il tuo cuore, ricordati che fai parte della Sposa di Cristo. Allora, come Sposa, stai veramente aspettando, attivamente, lo Sposo? Ti stai impegnando per essere trovata da Lui immacolata ed irreprensibile? Ti stai impegnando a portare Gli più gloria possibile?

Esempi dalla vita

Negli ultimi due anni, il Signore mi ha messo davanti dei chiarissimi esempi dei principi di questo insegnamento. Ho capito più che mai il senso di una moglie che vive in attesa del suo marito. Ho capito molto più a fondo il senso di aspettare Cristo.

Come chiesa, abbiamo visto Dio operare nel provvedere un marito a Traeva. Però, dopo il matrimonio, lei non poteva subito andare a vivere con lui in America. Doveva aspettare il visto. Non aveva alcun idea quando sarebbe arrivato. Sapeva solo che quando finalmente sarebbe arrivato, doveva essere pronta a lasciare tutto e partire quasi subito. Mese dopo mese passava, senza segno della desiderato visto. L'attesa era lunga.

Come viveva Traeva la sua lunga attesa? In che modo aspettava di essere riunita con suo marito?

Andava avanti con la vita, pensando a lui ogni tanto?

Chiaramente, finché viveva qua, doveva pensare ai lavori di tutti i giorni. Doveva cucinare, e pulire, e fare la spesa. Continuava a venire in chiesa, e a vedere le varie famiglie.

Però, nonostante che era lontana da suo marito, la sua vita era concentrato su lui, come era giusto davanti a Dio. Lei accettava inviti, ma sempr organizzandosi in modo di essere sempre libera per il suo tempo con suo marito, tramite le telefonate da Lui. Lei iniziava ogni giorno pensando a lui, pensava a lui durante il giorno, e pensava a lui quando andava a letto.

Lei portava avanti i suoi impegni qua, ma il suo cuore era là, con lui, non solo in qualche momento, ma dalla mattina alla sera, giorno per giorno, mese per mese. Lei era veramente una moglie in attesa di essere riunita con suo marito.

Applicazione per noi

Carissimi, noi che siamo salvati, siamo la Sposa di Cristo. Il nostro Sposo sta per arrivare. Siamo veramente in attesa? Lo stiamo aspettando? Pensiamo a Lui tutti i giorni?

Che tipo di moglie siamo? Assomigliamo alla moglie di Proverbi 31? Ci dedichiamo interaamente, giorno e notte, a procurare del bene al nostro Spo-

so? Ci impegniamo di tutto cuore per Lui? Per mezzo del nostro impegno, il nostro Marito, Gesù Cristo, è rispettato e lodato alla porta della città? In altre parole, la nostra vita porta i non credenti intorno a noi a lodare Cristo, nel giorno che Egli li visiterà?

Pensiamo e desideriamo il ritorno del nostro Sposo ogni giorno? È il nostro pensiero nella mattina, durante il giorno, e quando andiamo a letto? Ci troviamo spesso, in senso figurato, a guardare fuori dalla finestra, sperando di vederLo arrivare?

In altre parole, Gesù Cristo è veramente il nostro tesoro?

Se siamo veri credenti, allora, Gesù Cristo verrà per portarci con Sé. Da quel momento in poi, per tutta l'eternità, tutto quello che apparteneva a questo mondo e a questa vita non avrà più alcuna importanza. Quello che importerà sarà la ricompensa che avremo da offrire a Cristo.

Oh cari, stimoliamoci gli uni gli altri a fissare lo sguardo su Cristo, a comprendere l'enormità della salvezza, a desiderare di più Cristo, a capire l'inganno del mondo, e ad impegnarci totalmente per la gloria del nostro Sposo. Come dichiara Ebrei 10:24,25

“24 Facciamo attenzione gli uni agli altri per stimolarci all'amore e alle buone opere, 25 non abbandonando la nostra comune adunanza come alcuni sono soliti fare, ma esortandoci a vicenda; tanto più che vedete avvicinarsi il giorno.” (Ebrei 10:24-25 NRV)

Quel giorno sta arrivando. Il nostro Sposo sta per arrivare per noi. Facciamo attenzione gli uni agli altri per stimolarci all'amore e alle buone opere, a quello che porterà più gloria a Cristo Gesù. Dediciamoci a Lui, mentre Lo aspettiamo. Serviamo Dio, aspettiamo Cristo. Viviamo così. In questo modo non avremo di che vergognarci quando Lo vedremo.

Viviamo gioiosi per il privilegio di far parte, per grazia, della Sposa di Cristo. Viviamo per Lui.